



NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE PENSIONATI DELL'ISTITUTO BANCARIO ITALIANO

NOTIZIE DI SEGRETERIA

Invitiamo coloro che ancora non lo avessero fatto a voler provvedere, per esigenze contabili, al rinnovo delle quote associative per il 2016.

Per l'anno 2016 le stesse sono rimaste invariate: € 25,00 per i Soci pensionati ed esodati, € 20,00 per coniugi o figli, € 25,00 per gli ex I.B.I. tuttora in servizio.

I versamenti effettuati tempestivamente consentono di meglio programmare l'attività sociale centrale e delle singole Sezioni.

Le quote possono essere versate direttamente presso i rispettivi Capi Sezione o attraverso bonifico bancario, indicando nella causale il cognome e nome del versante, per consentirne l'abbinamento.

I bonifici bancari possono essere appoggiati sul c/c che l'Associazione intrattiene presso la
1) **Carimilo (ora Banca di Imola)** – Milano **IBAN: IT63 Y050 8001 600C C046 0001 375**
(conto sul quale l'Associazione non paga spese)

o presso

2) **Banca Prossima (Gruppo Intesa)** – piazza P. Ferrari 10 - 20121 Milano

IBAN: IT06 R033 5901 6001 0000 0126 412 (**attenzione! questo è il nuovo conto che sostituisce quello di Intesa Sanpaolo spa**)

Quote maggiorate sono ben gradite per le nostre esigenze finanziarie.

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >



APPROVAZIONE BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Non essendo pervenute osservazioni e rilievi entro il termine previsto, il Bilancio e la relativa Relazione Finanziaria per l'esercizio 2015 sono considerate approvate.

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

ELEZIONI 2016 PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Nel mese di maggio, a norma di statuto, si sono svolte le elezioni per corrispondenza per il rinnovo del Consiglio Direttivo.

Alla consultazione, chiusasi il 30 maggio, hanno preso parte n. 296 votanti su 406 elettori, pari al 72,9% degli aventi diritto al voto.

Il giorno 15 giugno alle ore 10 presso l'abitazione dell'Amico Gravina si è riunito il Comitato Elettorale composto dai Sigg. Oriani, Panza e Gravina che, con l'ausilio di Liliana dal Gobbo, Cellini Benvenuto e Rosario Vezzoso, ha proceduto allo spoglio delle schede e che ha dato i seguenti risultati:

Sergio Arosio voti 114, Benvenuto Cellini voti 227, Liliana Dal Gobbo voti 229, Rosario Vezzoso voti 143, Vincenzo Vanni voti 119, Mario Racanella voti 106, Giovanni Boasso voti 126, **nominativi che risultano eletti** - Francesco Ghigo voti 99, Renato Coriano voti 97, Raffaele Carbone voti 51, Luigi Ticchi voti 45. Sono stati inoltre votati: Cosimo De Francesco, Gualtiero Gravina, Agostino Nattino, Adriano Schivalocchi, Sergio De Luca, Mario Pizzi, Salvatore Cabrini, Luigi Pozzi

Una scheda è stata considerata nulla, per eccesso di nominativi votati.

Nel prossimo mese di luglio i Consiglieri eletti verranno convocati per procedere alla assegnazione delle cariche sociali. Segue tabella votazioni:

Arosio Sergio	(Milano)	114
Boasso Giovanni	(Torino)	126
Carbone Raffaele	(Napoli)	51
Cellini Benvenuto	(Milano)	227
Coriano Renato	(Torino)	97
Dal Gobbo Liliana	(Milano)	229
Ghigo Francesco	(Torino)	99
Racanella Mario	(Roma)	106
Ticchi Luigi	(Roma)	45
Vanni Vincenzo	(Padova)	119
Vezzoso Rosario	(Milano)	143

Inoltre hanno ricevuto max 2 voti:

Pizzi, Cabrini, Pozzi, De Luca, Schivalocchi, Nattino, De Francesco, Gravina

Buste ricevute valide = 241, contenenti n. 296 schede elettorali

< §§§§§§§§§§ >

***Verbale riunione del 1 Luglio 2016 per rinnovo cariche sociali
del Consiglio Direttivo***

Ospiti del collega Gualtiero Gravina, che ogni volta con grande generosità mette a disposizione la sua abitazione, alle ore 10 si sono incontrati i colleghi componenti il nuovo Direttivo di APIBI.

Presenti i signori: Liliana Dal Gobbo, Sergio Arosio, Benvenuto Cellini, Giovanni Boasso, Franco Ghigo, Rosario Vezzoso.

Assenti giustificati i signori Mario Racanella, Vincenzo Vanni.

Constatata la validità della riunione, la Presidente Liliana Dal Gobbo passa ad esaminare il primo punto all'Ordine del Giorno riguardante la nomina delle cariche sociali in seguito all'esito delle elezioni.

Il signor Rosario Vezzoso, che aveva ottenuto 143 preferenze, **rinuncia alla sua carica di consigliere a favore del Sig. Franco Ghigo**, primo dei non eletti, pur continuando a svolgere le mansioni di invio di auguri di Buon Compleanno.

Il signor Benvenuto Cellini, dopo circa 16 anni spesi con abnegazione e molta cura nella gestione della Segreteria, chiede per motivi famigliari di essere sollevato dall'incarico ma dà la sua disponibilità nel passaggio delle consegne al prossimo Segretario e **assume la carica di Vice Segretario**.

Viene quindi eletto **nuovo Segretario il signor Giovanni Boasso**.

Viene **confermata Presidente Liliana Dal Gobbo** e viene nominato **Vice Presidente il signor Franco Ghigo**.

Vengono **eletti consiglieri i signori Sergio Arosio, Mario Racanella e Vincenzo Vanni**. Il Sig. Gualtiero Gravina assume il compito della spedizione del Notiziario, la preparazione del quale rimane affidata al signor Schivalocchi.

Passando alle varie, non potendo realizzare in settembre la prevista gita sui Navigli a causa dell'asciutta autunnale, gita che verrà riproposta nella prossima primavera, il collega Franco Ghigo propone di realizzare in ottobre una gita a Genova, città raggiungibile facilmente in treno sia da Milano che da Torino anche nell'ottica di incontrare i colleghi di quella Sezione.

Alle ore 12,30 la Presidente ringrazia i Consiglieri e chiude la riunione.

Il Segretario
Giovanni BOASSO

La Presidente
Liliana DAL GOBBO

Organigramma del nuovo Consiglio Direttivo:

Presidente	Liliana DAL GOBBO
Vice Presidente	Franco GHIGO
Segretario	Giovanni BOASSO
Vice Segretario	Benvenuto CELLINI
Consigliere	Sergio AROSIO
Consigliere	Marco RACANELLA
Consigliere	Vincenzo VANNI
Presidente Onorario	Aldo DE ANGELIS

Incarichi:

Giancarlo BERGANTIN = sito internet APIBI

Rosario VEZZOSO = invio auguri di compleanno

Gualtiero GRAVINA = invio del Notiziario

Adriano SCHIVALOCCHI = preparazione del Notiziario

***La redazione coglie l'occasione per porgere al nuovo Consiglio Direttivo
gli AUGURI di***



SEGNALAZIONI

Nel sito web Apibi sono stati inseriti, nella sezione “Comunicazioni”, **due volantini sindacali**, distribuiti a marzo e aprile c.a., a firma congiunta di **tutte** le sigle sindacali riguardanti le pretese economiche dell’avvocato del “Comitato Cassa IBI” di Milano. Invitiamo i soci Apibi, specie chi aveva aderito a suo tempo a quel Comitato, a leggere tali avvisi dal contenuto molto importante.

< § § § § § § § § § § >

NOTIZIE DI REDAZIONE

Sul sito web della nostra Associazione, **che Vi invitiamo a visitare**, troverete le varie sezioni con alcune notizie utili e altre “storiche” dell’IBI, nonché la sezione del “**Mercatino**” con le inserzioni attualmente presenti, quella dei “**Notiziari**” con tutte le pubblicazioni trimestrali dal 2009, le “**Gite/Ritrovi**” con elencati i programmi delle varie manifestazioni svolte dal 2012, le “**Fotografie**” con foto di cene conviviali a partire dal 1977 e altre cose interessanti.

Il link è: www.apibi.it e la gestione è magistralmente curata dal nostro socio Giancarlo Bergantin.

Vi preghiamo segnalarci eventuali proposte e/o aggiornamenti utilizzando l’apposita e-mail predisposta in basso a sinistra sulla 1° pagina del Sito stesso . *La segreteria*

NOTIZIE DALLE SEZIONI



Roma.

Gita di primavera (chi l’ha vista questa illustre sconosciuta?) dell’11/6/2016.
di Giovanni Fagnoli



Dopo un primo tentativo di una gita di due giorni (andato a vuoto in quanto inoptato dai soci), il nostro impavido Capo Sezione, Mario Racanella, ci ha fatto pervenire proposta di gita di un giorno, da effettuarsi rigorosamente con guida, a PERUGIA, BEVAGNA e MONTEFALCO (vi dice niente il, cosiddetto, nettare degli dei: Sagrantino e Rosso di Montefalco?).

Insomma ventuno di noi hanno aderito (alcuni con rispettive consorti). Partenza in pulmino da Roma ore 7,45. Giornata uggiosa ma fortunatamente clemente. Il meteo assicurava e minacciava pioggia: invece aria fresca, temperatura giusta e di pioggia neanche l'ombra.

Arrivo a Perugia intorno alle 10,10. Subito accolti dall'ottima guida regionale umbra, signora Maura Baldoni, abbiamo visitato e percorso il Centro, ascoltando con piacevolezza le notizie storiche ed artistiche cittadine, arricchite da dicerie e racconti (non proprio ufficiali) che, di tanto in tanto, Maura ci propinava. Bellissima la coreografia di questa città (ricordate il Vannucci, meglio conosciuto come "Il Perugino", i banchieri, le Corporazioni dei Mercanti, ecc ...) che, proprio in questo giorno, era in festa per il corteo Storico -Medievale che interessava tutti i rioni e le contrade.



Maura, a fine mattinata, ci ha salutati piacevolmente, affidandoci al Ristorante "Da Peppone" dove si è pasteggiato bene ed in allegria. Elementi questi, che ci hanno permesso di affrontare serenamente il pomeriggio. Da Peppone, ristorati e rinfrancati, siamo usciti intorno alle 15 per recarci al pulmino che ci avrebbe portati, di lì a poco, a visitare gli altri siti, poco distanti da Perugia.

Lungo la strada, abbiamo incontrato l'altra guida regionale umbra, signora Maddalena D'Amico, che ci ha ben dettagliato la zona.

A BEVAGNA, inserita tra i borghi più belli d'Italia, ove iniziava il mercato delle Gaite (festival medievale di rievocazione storica), ci ha fatto visitare, tra l'altro, la Chiesa di S. Silvestro, vero e proprio gioiellino in stile romanico.



Successivamente, attraversando un ponte sul fiume Clitunno (Clitumnus: fiume sacro ai Romani, dedicato a Giove, noto per la limpidezza delle sue acque) e passando nella strada dei vigneti ed

oliveti siamo giunti a MONTEFALCO, con tour perimetrale e centrale della ridente cittadina. Si consiglia in loco la visita alla Chiesa di S. Francesco per vedere gli stupendi affreschi di Benozzo Gozzoli, custoditi all'interno dell'attuale pinacoteca.

Per chiudere, visita alla Cantina Lungarotti. Qui, accolti da una ridente quanto preparata accompagnatrice, siamo stati ragguagliati ed introdotti nel mondo e nella storia della famiglia Lungarotti. Assaggi di formaggi, insaccati e prosciutto, con degustazione di vini Bianchi e Rossi tra cui il famosissimo SAGRANTINO DOCG., hanno chiuso la giornata.



Poco dopo ripartenza per la Capitale ove siamo giunti, tra le spensierate conversazioni degli astanti, verso le 22.10.

Conclusione di una giornata stancante, ma sicuramente gioiosa e rilassante.

Alla prossima e come, al solito, è sempre gradito un sempre maggior numero di presenze.

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

Milano.

Il 13 maggio, presso il ristorante Le Banque, in centro città, si è svolto il pranzo di primavera al quale hanno partecipato una quarantina di colleghi, con le loro consorti, delle Sezioni di Milano, Novara, Legnano e Torino. E' stata come sempre l'occasione per stare insieme, aggiornarsi sui vari accadimenti e fare progetti per futuri incontri.





< § § § § § § § § § § >

Anche per la stagione 2016-2017 sono disponibili, gratuitamente, due abbonamenti ai concerti presso il Conservatorio di Milano - Sala Verdi. La prassi da seguire e il relativo programma sono riportati sul nostro sito Apibi. I concerti iniziano il 13 ottobre c.a.. **Si ricorda di prenotarsi per tempo.**

< § § § § § § § § § § >



BENVENUTO AI NUOVI SOCI



CONTA Andreina della sezione di Torino

UN SALUTO E UN RICORDO

Con tristezza segnaliamo la scomparsa dei nostri Soci:

FORTUNATO Guido, SECCAMANI Piero, GIUDICI Anna Maria (mamma di Basvecchi Massimo) della sezione di Milano

DE STROBEL Paolo e BIANCOFIORE Piero della sezione di Roma

MEROLA Maria della sezione di Napoli

VAROTTO Elsa – mamma di Rizzato Paolo – della sezione di Padova

Ai famigliari le più sentite condoglianze da parte della redazione di "APIBI – Notizie".

EVENTI LIETI

Laura de Angelis, nipote dei Soci Aldo e Mariolina de Angelis, il 21/4/2016 ha conseguito la laurea (con 110 e lode) presso l'Accademia di Belle Arti di Milano – Dipartimento Arti visive – Corso di pittura, presentando la tesi:

Logos e Aisthesis – Riflessioni su arte, psicologia e neuroscienze

(Relatore il prof. Giuseppe Bonini).

< § § § § § § § § § § >

La nostra Presidente **Liliana Dal Gobbo** si è laureata in Lettere Moderne presso la Statale di Milano (votazione 110 e Lode) con la tesi:

Madame Bovary e i Buddebrook - Traduzioni, traduttori, traduttrici

Nella foto osserva la graditissima coppa con dedica ricevuta in dono dai Consiglieri APIBI.



*******/ Soci A.P.I.B.I. si complimentano con le due laureate tramite un fraterno abbraccio.****/**

APIBI NOTIZIE PER VIA TELEMATICA

Segnalando il tuo indirizzo e-mail al segretario:

benvenuto.cellini@fastwebnet.it

**eviterai all'Associazione le spese postali di invio del notiziario
e lo riceverai prima e a colori**



I vostri scritti



Si ricorda che i testi qui pubblicati impegnano solo gli Autori e non l'Associazione

< \$\$\$\$\$\$\$\$\$\$ >

DISPERSO

di Adriano Schivalocchi



È successo. Siamo finiti proprio qui dove non dovevamo trovarci. E qui ci hanno fatto scavare delle NON trincee, e infatti non sono trincee perché scavi e scavi solo nella neve e fai fatica ad arrivare alla terra sotto. Mio Dio quanta ne è venuta giù di neve in questo freddissimo inverno di fine 1942 su questo maledetto fronte russo! E mentre scavi, qua e là si colora di rosso la NON trincea per via del sangue di qualcuno dei nostri che viene colpito dalle granate nemiche che vengono sparate a casaccio nel nevischio che ti impedisce di vedere oltre qualche metro. Alcuni rimangono solo feriti, anche in modo grave, altri invece finiscono la loro ormai misera vita su questa coltre bianca. E non so quale delle due situazioni sia meglio: se lasciare subito questo dannato inferno freddo con quasi nessun dolore fisico quando il colpo sparato dal cannone ti centra in pieno, o sopravvivere, magari con le carni lacerate e compromesse e stremati per la mancanza di viveri e di medicinali, con una lenta e molto dolorosa agonia, in attesa, come ultima speranza, di una ritirata forse non più possibile o di una pietà nemica che magari non ci sarà.

Ho visto i nostri alleati tedeschi partire: ma da noi si dice “svignare”. Hanno preso vari nostri camion, hanno requisito i nostri automezzi di ogni genere, anche le ambulanze, per far salire i loro soldati. Ma solo i mezzi che riuscivano ad accendersi in questo tremendo gelo. A noi hanno imposto di coprire loro le spalle e di resistere il più possibile perché dicevano che, essendo meglio armati di noi, avrebbero accerchiato i nemici ai lati del loro schieramento per sorprenderli: ma chi vi crede ...?

Alcuni nostri commilitoni l'hanno capito subito e hanno tentato di salire sui nostri camion presi dai tedeschi, ma questi li hanno respinti sparando loro addosso e usando le baionette come fossero nemici all'attacco. Che scena straziante: l'alleato che condannava a morte l'amico. Non c'è più nessun ritegno. Anche questo vuole dire guerra.

Ora è tardi. La stanchezza prende il sopravvento. Pian piano gli occhi si chiudono.

Intravedo il sergente che si avvicina e mi chiede: << Hai una sigaretta? >>.

<< No >> rispondo balbettando appena, per via del gelo e della paura, la maledetta paura che mai ti lascia in questi momenti.

<< Allora provo a vedere più in là ... c'è l'Osvaldi, sai? ... il “briscola” ... è morto. Vedo se ne ha addosso. Se le trovo, ne vuoi? >> dice.

Voglio dirgli di no, che non mi interessa, che voglio solo uscire da quel baratro maledetto dove eravamo finiti, che voglio ardentemente tornare a casa, visto che sono quasi due anni che non rivedo i miei, ma ormai che importanza ha?

<< Sì >> rispondo singhiozzando, come fosse l'ultimo desiderio del condannato a morte.

Aspettando il sergente che forse non sarebbe più tornato con le sigarette, con i miei occhi appannati dal nevischio e che si chiudono per la stanchezza e si riaprono solo quando sento qualche rombo di cannone e il sibilo di qualche granata anche lontana, guardo tutta la mia vita passarci davanti come in un film.

È proprio vero che quando sei vicino alla morte ripensi e rivedi gli istanti salienti del tuo passato.

Dal momento della mia nascita, che ovviamente non ricordo, ma di cui immagino la festosità del momento per come me l'hanno raccontata, ai primi passi, ai giochi che facevo da piccolo, alla scuola, alla fatica di studiare e alla gioia di sapere e di sentirmi "grande", poi crescendo ... le amicizie e le rivalità, anche quelle in amore, la naia obbligatoria, il primo impiego, l'arrivo del Grande Amore, il matrimonio non sontuoso ma decente e con tanti sacrifici dei nostri genitori per farci star bene, la nascita della figlia, la nuova chiamata alle armi, la guerra d'Abissinia in una terra per me così ignota e così diversa, il ritorno a casa, i pochi istanti di vita ordinaria con la sua quotidianità falsamente normale in un periodo già disastroso per l'Italia, e poi ancora ... l'annuncio dell'entrata in guerra dell'Italia, il richiamo al fronte, ora è quello greco attraverso l'Albania, però stavolta come retroguardia, il rientro in patria ma solo perché si stava preparando la nuova tragedia dell'Armir, questa massa di carne umana "sparata" alla conquista del gigante russo, alla quale, costretto, dovevo anch'io farne parte, ma veramente contro voglia, quasi presagissi che là sarebbe stata la mia tomba.

Ed eccomi qui.

Ora lentamente albeggia.

Senza accorgermi ho passato la notte a rivedere il diario di tutta la mia vita, cose belle e cose brutte, quello che ho fatto e quello che ho subito, la mia realtà e i miei sogni, i miei desideri.

Il nevischio è finito, adesso si vede bene, molto in lontananza si intravede qualcosa, sicuramente le truppe nemiche che si preparano all'attacco finale.

Le granate prima cadevano alle nostre spalle sulle nostre retrovie, forse per avvisarci che non saremmo potuti più scappare. Ora cadono sempre più vicino, qua e là sulla trincea della prima linea dove mi trovo, tra le grida strazianti dei miei commilitoni, con passo inesorabile e ritmato, sempre più vicino

I cannoni adesso tacciono. Il silenzio diventa pesante. Pesante e terrificante. Irreale.

È finita ... ?

< §§§§§§§§§§ >

Proverbi regionali (Liguria)

Chi va in letto senza çenn-a, tûtta a nêutte se remenn-a	Chi va a letto senza cena, tutta notte si dimena
Voto da mainâ presto o se scorda, passâ a buriann-a ciû a o no se ricorda	Voto di marinaio presto si scorda; passato il fortunale, più nulla si ricorda
O no l'è o viaggio che conta, ma o porto A salûte senza dinae a l'è unn-a meza maottîa	Non è il viaggio che conta, ma il porto La salute senza soldi è una mezza malattia
Se Milano o l'avesse o porto, de Zena ne faievan un orto	Se Milano avesse il porto, di Genova farebbero un orto
Se Zena a l'avesse a cianûa, de Milan ne faievan unn-a seportûa	Se Genova avesse la pianura, di Milano farebbero un cimitero

< §§§§§§§§§§ >



In libreria



L'altro capo del filo
di Andrea Camilleri – Sellerio editore – pag. 301 - € 14,00

Cento libri. Nove più dei suoi anni. Andrea Camilleri ha raggiunto il baldanzoso traguardo con *L'altro capo del filo*, il nuovo giallo in uscita da Sellerio con Montalbano. Stavolta il commissario è alle prese con gli sbarchi di migranti, la paura che terroristi dell'Isis s'infiltrino tra i disperati, uno stupro di scafisti, vari cadaveri. E anche con gli acciacchi della vecchiaia arretrante, contro la quale si sfoga nella frescura della sera mentre la sua Livia porge le pantofole per i piedi infreddoliti.

L'abbazia dei cento inganni
di Marcello Simoni – Newton Compton – pag. 345 - € 9,90

Inverno 1349. Nei boschi vicini alla città, un cacciatore di lupi si imbatte in un'inquietante processione, guidata da una donna che cavalca una bestia dall'aspetto soprannaturale. Lo spettro della marchesa Lipa Ariosti, secondo alcuni; un segno dell'Apocalisse secondo altri. I più accorti, però, intravedono in quella visione un complotto ai danni di Obizzo III d'Este, marchese di Ferrara. Tra loro c'è anche l'impavido Maynard de Rocheblanche, che con l'appoggio della Santa Inquisizione intraprende un'indagine per scoprire la verità. L'impresa si rivelerà tuttavia più difficile del previsto: sono molti, infatti, i prelati più interessati ai segreti del cavaliere che a risolvere il caso. È Maynard l'unico custode del mistero più grande della cristianità, la leggendaria reliquia attribuita a Gesù, il "Lapis exilii". E questa volta, privato dell'appoggio dell'abate di Pomposa, potrà fare affidamento solo sulla sorella, la monaca Eudeline, per difendere se stesso e i propri amici e cercare di svelare l'intrigo che lo coinvolge.

07/07/2007
di Antonio Manzini – Sellerio editore – pag. 320 - € 14,00

Rocco Schiavone è alle strette. Incalzato dai superiori, dopo che l'amica Adele è stata uccisa a colpi di pistola nel suo appartamento, deve tornare indietro nel tempo e raccontare perché Enzo Baiocchi, l'assassino che ha erroneamente freddato la donna, ce l'abbia con lui. Si aprono così le pagine più amare della vita di Rocco, che culminano nell'omicidio della moglie Marina, il 7 luglio 2007, davanti a una gelateria del quartiere Africano. Tutto era iniziato con un duplice delitto, due ragazzi di buona famiglia brutalmente trucidati. Rocco, ancora in servizio nella sua amata città, comincia a indagare sul passato dei due compagni di liceo. C'è di mezzo un brutto giro: una banda italo-nigeriana di trafficanti, un bel quantitativo di polvere bianca. Grazie all'aiuto degli amici di sempre, Seba, Furio e Brizio, Schiavone cerca di mettere insieme i frammenti di un puzzle complicato, mentre il rapporto con la moglie Marina va in pezzi. La donna ha infatti scoperto quanto la professione di Rocco nasconda magagne e pastette, spesso in combutta con gli amici di Trastevere, e decide di lasciarlo. Nel presente, Enzo Baiocchi, l'assassino di Adele, è uccel di bosco e Rocco lo cerca a Roma insieme ai suoi compagni. Durante una delle spedizioni Furio e Brizio reclamano la verità su Baiocchi, e sul fratello Luigi. E Rocco dovrà tornare ancora una volta al lontano 2007. E questa è la storia più terribile e spietata che abbia mai raccontato.



Al mare ...



o ai monti ...



Buone vacanze a tutti!!!

Arrivederci al prossimo numero!